

**FUNZIONE
PUBBLICA**



LOMBARDIA

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Monte Nero, 17 - 20135 MILANO

COMUNICATO STAMPA

Stato di agitazione regionale per il personale di Polizia Penitenziaria

II MINISTRO DELLA GIUSTIZIA "SCAPPA " DA UN'USCITA SEONDIARIA NON ASCOLTANDO LE RIVENDICAZIONI DELLE OO.SS.

La Fp CGIL unitamente a tutte le altre OO. SS. in rappresentanza dei lavoratori e le lavoratrici della Polizia Penitenziaria, nella giornata del 16 Dicembre 2013 hanno manifestato la loro " rabbia " e il loro dissenso nei confronti del Ministro della Giustizia, Anna Maria Cancellieri, in occasione della Sua presenza presso l'Istituto Penitenziario di Bollate Milano.

La protesta dei sindacati della Polizia Penitenziaria verte su diverse problematiche che stanno, ormai, attanagliando tutti i lavoratori del comparto. Dal mancato riconoscimento delle ore di lavoro straordinario maturato e non retribuito in tutte quelle occasioni che l'Amministrazione Penitenziaria non garantisce il riposo settimanale e/o infrasettimanale o nell'ipotesi di revoca, dello stesso, per esigenze di servizio; alle pessime relazioni sindacali che caratterizzano quasi tutte le Direzioni degli II. PP. del distretto lombardo; al mancato rispetto delle norme e degli accordi sindacali; alla inerzia del Provveditorato che " asseconda " il scorretto comportamento dei Direttori o quantomeno non ne corregge l'andamento; alle carenze strutturali; alla mancanza di risorse economiche e umane; all'apertura di nuovi padiglioni detentivi senza prevedere una adeguata implementazione di organico nei vari ruoli professionali; alla mancanza di mezzi tecnologici; alla mancanza di automezzi e alla loro fatiscenza (alcuni mezzi di trasporto hanno superato anche 400 mila km rappresentando un pericolo attuale e concreto per i detenuti trasportati, per i lavoratori della Polizia Penitenziaria ma anche per i cittadini /pedoni in genere) Per quanto riguarda la realtà bresciana, specie per la Casa Circondariale, non possiamo che confermare tutte le argomentazioni denunciate se non addirittura stigmatizzare una propensione da parte dell'A.D. a non rispettare gli accordi sindacali; a non garantire i diritti ai lavoratori non riconoscendo il lavoro straordinario per le motivazioni suddette; a non rispettare le delibere della Commissione Arbitrale Regionale che gli impongono una diversa organizzazione dei servizi; alla mancanza di una razionale, efficace ed efficiente organizzazione

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Monte Nero, 17 – 20135 MILANO

dei servizi nella gestione delle risorse umane, ove vede sovente i poliziotti vittime di aggressioni, anche violente, da parte di detenuti; nonostante lo sfollamento dei detenuti, quindi l'attenuarsi del problema del sovraffollamento, non possiamo esimerci dal rappresentare e denunciare i problemi in argomento. Purtroppo il Ministro, nonostante le proteste dei sindacati, ha preferito lasciare il carcere di Bollate da un'uscita secondaria non affrontando le parti sociali e quindi le loro doglianze. I sindacalisti sono stati ascoltati dal Vice Capo Vicario del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Dott. Luigi Pagano e dal Provveditore Regionale D.A.P. Dott. Aldo Fabozzi, assicurando un tavolo di confronto nel pomeriggio di Giovedì 19 p.v., dopo che il Provveditore medesimo abbia incontrato tutti i Direttori e i Comandanti degli Istituti Penitenziari della Lombardia.

Per tutte queste e altre motivazioni la FP CGIL, unitamente alle altre OO. SS., annuncia la continuazione dell'interruzione delle relazioni sindacali, lo stato di agitazione regionale con l'esposizione delle bandiere negli Istituti Penitenziari bresciani in segno di protesta fino a quando non ci sarà una risposta da parte degli organi deputati, Ministro della Giustizia in capo, ai vertici dell'Amministrazione Penitenziaria Nazionale che Regionale.

Milano, 16/12/2013

**Il Coordinatore Regionale Fp CGIL
Polizia Penitenziaria
G. Lo Presti**

